

PARLANO GLI ORGANIZZATORI

## «Felici di riscoprire quel ragazzaccio»

••• La Fondazione Terzo Pilastro ha scelto di organizzare la retrospettiva su Ugo Nespolo, unica nel suo genere, per l'importanza dei lavori, certo, ma soprattutto con la voglia di riscoprire un «ragazzaccio» dell'arte italiana. «Sono molto felice di aver realizzato una retrospettiva del percorso culturale ed artistico del mio caro amico Ugo Nespolo. – afferma il presidente **Emmanuele F. M. Emanuele** –. Nespolo racconta la mia vita giovanile, gli anni Sessanta, in cui i grandi protagonisti erano Arturo Schwarz e la sua meravigliosa galleria, il caro amico Giorgio Marconi ai primi passi della sua avventura professionale e gli artisti considerati rivoluzionari, Baj, Crippa, Dova, Bertini, Harloff, Tadini e Del Pezzo, e anche Nespolo. In mostra abbiamo portato un compendio di opere che sintetizzano la sua intera e variegata parabola artistica». «Nespolo – dice Allegra Puglisi Cosentino, presidente della Fondazione omonima – ha l'abilità di "portare l'arte nella vita", spaziando tra settori completamente diversi, ma sempre con un tratto inconfondibile. Un artista incredibilmente poliedrico, capace di esplorare mondi sempre nuovi, arrivando a progettare un orologio Swatch, un'etichetta Campari e la maglia rosa del Giro d'Italia 2003». Coordinamento generale di Enrico e Lorenzo Lombardi, catalogo-volume pubblicato da Franco Maria Ricci. (\*SIT\*)

